



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia regionale di Palermo
www.comune.bagheria.pa.it

C.F.
81000170829
P.IVA
00596290825

DETERMINAZIONE N° 10

del 25.03.16

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di soggetti interessati alla coprogettazione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul primo bando fondato sull'iniziativa URBAN INNOVATIVE ACTIONS (UIA) – Nomina Responsabile Unico del Procedimento

IL SINDACO

Premesso:

Che è stato pubblicato nel sito istituzionale dell'European Regional Development Fund l'avviso del Primo Bando dell'iniziativa URBAN INNOVATIVE ACTIONS (UIA), per la presentazione di proposte progettuali inerenti le problematiche:

- Povertà urbana;
- Integrazione dei migranti e rifugiati;
- Transizione energetica;
- Occupazione e competenze nell'economia locale.

Considerato che il bando prevede la possibilità di presentazione di una sola proposta progettuale, l'Amministrazione Comunale scrivente ritiene opportuno presentare una proposta progettuale a valere sulla tematica "Povertà urbana/ Welfare / Disuguaglianza sanitaria".

Vista la normativa di riferimento:

- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'art. 1, commi da 1 a 7, l'art. 5, comma 2 e l'art.1, che - quali principi fondamentali ai sensi dell'art. 117 della Costituzione (v. art. 1, comma 7); promuovono interventi per garantire la qualità della vita, per prevenire e ridurre condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare nonché riconoscono e agevolano per la programmazione ed organizzazione degli interventi e servizi sociali da parte degli enti pubblici il ruolo degli organismi del Terzo Settore;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 5 novembre 2000, n. 328" ed in particolare l'art. 1 comma 1, l'art. 3, l'art. 4 comma 1, l'art. 5 comma 1 e l'art. 7 comma 1, che forniscono indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nell'attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. In particolare, nella realizzazione degli interventi, innovativi e sperimentali, dispongono che "Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. ... "(v. art. 7, comma 1);
- Linee guida ANAC per l'Affidamento di Servizi ad Enti del Terzo Settore e Alle cooperative sociali del 06/06/2015;

Considerato:

Che nel 2015 è stato realizzato il progetto "RETE PER LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI FINALIZZATI ALL'E-INCLUSION" – PISU "BAGHERIA BAARÌA L'ALTRA CITTÀ" – PIST "RETI URBANE E TERRITORIALI SOSTENIBILI: METROPOLI EST E VALLE DEL TORTO" LINEA DI

INTERVENTO 4.2.2.3 DEL PO FESR 2007/2013 – CIG 4592773C2A – CUP B51J12000420006 che ha sviluppato un sistema info-telematico che, sfruttando alcune delle tecnologie e dei canali di comunicazione esistenti (Internet, wi-fi, MAN hyperlan, wi-max), ha definito e implementato infrastrutture e servizi finalizzati all'e-inclusion, con particolare attenzione alle famiglie e ai soggetti che versano in stato di disagio (soprattutto anziani e diversamente abili). Il sistema è finalizzato all'erogazione, anche a domicilio, di servizi informativi, di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in modalità teleassistenza, alla realizzazione di sistemi tecnologici finalizzati ad innalzare il grado di autonomia nella vita domestica per le persone anziane e diversamente abili, attraverso, ove possibile, il coinvolgimento indiretto di alcune categorie di soggetti svantaggiati (disoccupati di lunga durata, capofamiglia di nuclei familiari numerosi e non abbienti) e quindi alla riduzione della disuguaglianza sociale;

Il progetto ha valenza territoriale, atteso che da una prima sperimentazione a livello di Distretto socio-sanitario D39 (con capofila il Comune di Bagheria) e si potrà passare, in un secondo momento, all'estensione della sperimentazione a livello di area PIST (altri 15 Comuni).

Il progetto ha preso spunto dai risultati dell'analisi condotta sul territorio, di cui al Distretto socio-sanitario n. 39 (D39) e comprendente i Comuni di Altavilla Milicia, Bagheria (capofila), Casteldaccia, Ficarazzi, Santa Flavia, e riportata nel documento denominato Relazione sociale "La cultura della rete per la "qualità del welfare".

Il Progetto è stato redatto ai fini dell'adozione del Piano di Zona del D39 in applicazione dell'art.19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 – "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e del DPRS n. 61 del 2 marzo 2009, che approva il "Programma regionale delle politiche socio sanitarie e sociali 2010/2012".

Il progetto ha integrato ed esteso, con modalità remote e con l'ausilio di tecnologie info-telematiche (on-line e off-line), alcuni dei servizi che il D39 già eroga ai vari target a cui le attività distrettuali si rivolgono.

Infine, il progetto ha previsto la fornitura, agli uffici costituenti il D39 e dislocati nelle diverse sedi dello stesso, di dispositivi (postazioni di lavoro, ed altre tecnologie) che consentano di potenziare la dotazione hardware attuale e di abilitare l'attivazione di nuovi servizi con caratteristiche domiciliari.

L'infrastruttura centralizzata è stata implementata presso il Comune di Bagheria.

Il progetto, peraltro, intende raggiungere il maggior numero possibile di utenti e, direttamente ovvero indirettamente, la pluralità dei target "sociali" a cui fanno riferimento le azioni del D39.

Le attività progettuali hanno definito una prima fase di sperimentazione e "dimostrazione" dei servizi implementati.

I destinatari dei servizi implementabili dal progetto sono sostanzialmente costituiti dai seguenti target: anziani, malati, diversamente abili (quali destinatari direttamente coinvolti); donne madri e/o in difficoltà, famiglie disagiate, extracomunitari, ex detenuti, (quali destinatari indirettamente coinvolti).

La soluzione è data dall'integrazione di un'infrastruttura tecnologica standard, basata su software open source, da dispositivi biomedici e sensori disponibili sul mercato, da un sistema di call center e soprattutto da processi e procedure disegnate sul modello organizzativo che sottende alla capacità di erogazione dei servizi.

E' stato avviato un network che metterà in relazione operatori del settore socio-sanitario e beneficiari dei servizi, il tutto governato dal CSA il cui compito sarà di promuovere, pilotare e mantenere attive nel tempo le relazioni tra operatori ed utenti.

La rete Internet sarà il mezzo di trasmissione delle comunicazioni informatiche e quindi il principale strumento per lo scambio delle informazioni tra i servizi Web, ed il CED/data center rappresenterà il core del sistema informativo. Dati, informazioni, servizi Web e infrastruttura tecnologica rappresentano la componente ICT del progetto, ad essa si integrerà la rete di relazioni costituita dagli stakeholder che sono: enti onlus di volontariato, associazioni e cooperative che operano negli ambiti sociale e socio- sanitario; scuole, enti di formazione, associazioni sportive, culturali e ricreative; medici, siano essi di base che specialisti; farmacie e parafarmacie; strutture sanitarie.

Utenti: anziani; pazienti cronici; diversamente abili; soggetti disagiati;

Sono stati avviati interventi che consistono nella realizzazione di appositi servizi Web inseriti all'interno di una piattaforma info-telematica, di forniture per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica su cui installare il software dei servizi, di forniture destinate ai comuni del distretto, agli operatori e agli utenti finali e, infine, nella definizione di un modello organizzativo volto ad assicurare nel tempo la puntuale erogazione dei servizi all'utenza. Il progetto è attivo in modalità sperimentale offrendo supporto e assistenza ma è necessario potenziare l'azione sul territorio per supportare nel tempo e con maggiori mezzi e uomini il progetto avviato.

Per quanto sopra il Comune di Bagheria intende promuovere una manifestazione di interesse finalizzata a individuare un "delivery partner" che nella continuità della esperienza progettuale di "e-inclusion" attualmente in corso nel Distretto Socio Sanitario 39 sperimenti nel territorio un modello e una soluzione tecnico-economica, socio-sanitaria, territoriale, che realizzi gli obiettivi di cui all'art 2 e che sia sostenibile nel tempo anche dopo la fine del progetto.

Ritenuto di dover procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

Rilevato che il geom. Onofrio Lisuzzo, responsabile apicale P.O. Direzione VIII Area LL.PP. e Servizi possiede le capacità tecniche e la professionalità per espletare l'incarico di che trattasi;

Visto il testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti locali;

DETERMINA

- 1) **Nominare** Responsabile Unico del Procedimento dell'iniziativa URBAN INNOVATIVE ACTIONS (UIA) che la Commissione Europea ha lanciato per "individuare e testare nuove soluzioni che affrontino i problemi relativi allo sviluppo urbano sostenibile e che siano rilevanti a livello europeo", il **geom. Onofrio Lisuzzo**, responsabile apicale P.O. Direzione VIII – area LL.PP. e Servizi.
- 2) **Notificare** il presente atto al dipendente sopra indicato.

Il Sindaco

Dott. Patrizio Cinque



Firmato digitalmente da CINQUE
PATRIZIO
C=IT
OU=SINDACO
O=COMUNE DI
BAGHERIA/00596290825